

Addio a Franco Bolelli, filosofo pop che amava la vita

Pubblicato: Lunedì 5 Ottobre 2020



Aveva partecipato nel 2012 ad una delle prime edizioni del **Festival del Giornalismo Digitale di Varese**. Era stato ospite di una delle serate per noi più importanti e significative: quella per festeggiare i quindici anni di vita del giornale. Per questo la morte di **Franco Bolelli**, filosofo pop come veniva definito, ci colpisce e ci addolora. Era nato a Milano l'8 luglio del 1950 ed era malato da tempo.

Bolelli era stato coautore del libro **Viva Tutto!** una sorta di biografia di Jovanotti, scritta a quattro mani, mentre il cantante stava preparando "Ora". Per questo lo avevamo invitato perché il suo inno alla vita il suo parlare di innovazione con una profondità fuori dal comune, ci riguardava da vicino.

E con noi aveva parlato di nuove frontiere, nuovi mondi creativi, nuovi modelli umani. Era un personaggio carismatico di quelli che sanno seminare sempre qualcosa di buono. **I suoi post su facebook, spesso firmati con la compagna Manuela Mantegazza, analizzavano sempre a fondo aspetti della vita, in maniera profonda.**

"Franco se ne è andato stanotte – ha comunicato Manuela in un post, questa mattina presto – .

La vita sembra scivolare bonaria tra le pieghe del tempo, crediamo di poter cancellare i dolori con un bacio, guarire le ferite con una carezza, asciugare le lacrime con un abbraccio. Le luci e le ombre sembrano tutte al loro posto, i progetti stanno lì, i sogni sono dietro la prossima curva, i pensieri e le idee tengono insieme il tuo mondo e lo colorano, poi, all'improvviso, uno squarcio cancella quell'equilibrio fragile e il paesaggio diventa livido e angosciante, ma c'è qualcosa dentro di noi che sentiamo vivere al di là del tempo, al di là di ogni limite.

Stanotte prima che se ne andasse per sempre dal mio abbraccio gli ho detto: “aspettami” e lui ha fatto sì con la testa”.

Buon viaggio Franco.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it